



**PSR**  
2014 2020  
LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTERADICI



*FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE 1305/2013)*

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA E DELLE  
DOMANDE DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'OPERAZIONE 16.10.01 NELL'AMBITO DELLA MISURA 16 DEL  
PSR 2014-2020**

INDICE

<b>PARTE I "DOMANDA DI AIUTO"</b> .....	<b>3</b>
<b>1 FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA</b> .....	<b>3</b>
<b>2 SELEZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA</b> .....	<b>4</b>
<b>3 IL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA</b> .....	<b>4</b>
3.1 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA .....	4
3.2 L'ACCORDO TRA I PARTNER .....	5
3.3 TERRITORIO DI APPLICAZIONE E ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE .....	5
3.4 CONDIZIONI PER LA COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO .....	5
3.4.1 IL CAPOFILA .....	5
3.4.2 II PARTENARIATO .....	6
3.4.3 REQUISITI DEL PROGETTO .....	6
3.5 COSA VIENE FINANZIATO .....	7
3.5.1 TIPOLOGIE DI OPERAZIONI ATTIVABILI CON IL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA .....	7
3.5.2 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI .....	7
3.6 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE .....	8
3.6.1 DOTAZIONE FINANZIARIA .....	8
3.6.2 SOGLIA MINIMA E MASSIMALI DI SPESA .....	8
3.7 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI FILIERA .....	8
3.8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	13
3.9 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA .....	13
3.9.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CON IL PROGETTO .....	13
3.9.2 MODIFICA DELLA DOMANDA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA .....	13
3.9.3 RICEVIBILITÀ DEL PROGETTO .....	14
3.10 ISTRUTTORIA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA .....	14
3.10.1 VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI DI CUI AL PARAGRAFO 3.4 E DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA .....	14
3.10.2 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA .....	14
3.10.3 CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA E APPROVAZIONE DEGLI ESITI .....	15
3.11 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI .....	15
3.12 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E COMPLETAMENTO DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA	

## Allegato A

3.13	PROROGHE DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA.....	16
3.14	VARIANTI DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA .....	16
3.14.1	VARIANTI DELL' ACCORDO TRA I PARTNER .....	17
3.14.2	VARIANTI DELLE OPERAZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO .....	17
3.14.3	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI VARIANTE .....	17
3.14.4	ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE.....	17
3.15	FIDEJUSSIONI.....	18
3.16	DECADENZA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA .....	18
3.17	IMPEGNI ESSENZIALI DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA.....	18
<b>4</b>	<b>LE OPERAZIONI COLLEGATE AL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA.....</b>	<b>19</b>
<b>5</b>	<b>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO AI SENSI DELL'OPERAZIONE 16.10.01 E LE SPESE DI COOPERAZIONE.....</b>	<b>19</b>
<b>6</b>	<b>SOGGETTI BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE 16.10.01 .....</b>	<b>19</b>
<b>7</b>	<b>COSA VIENE FINANZIATO.....</b>	<b>19</b>
7.1	SPESE DI COOPERAZIONE AMMISSIBILI NELL'OPERAZIONE 16.10.01 .....	19
7.2	DATA RICONOSCIMENTO SPESE .....	20
<b>8</b>	<b>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....</b>	<b>20</b>
8.1	TIPOLOGIA DI AIUTO.....	20
8.2	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO.....	20
8.3	MASSIMALI DI SPESA .....	20
<b>9</b>	<b>DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI.....</b>	<b>20</b>
<b>10</b>	<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....</b>	<b>20</b>
<b>11</b>	<b>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO AI SENSI DELL'OPERAZIONE 16.10.01 .....</b>	<b>21</b>
11.1	QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA .....	21
11.2	A CHI PRESENTARE LA DOMANDA .....	21
11.3	COME PRESENTARE LA DOMANDA .....	21
11.4	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE .....	22
<b>12</b>	<b>ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO RELATIVE ALLE SPESE DI COOPERAZIONE.....</b>	<b>22</b>
12.1	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA.....	22
12.2	CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE.....	23
<b>13</b>	<b>APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO .....</b>	<b>23</b>
<b>14</b>	<b>PROROGHE .....</b>	<b>23</b>
<b>15</b>	<b>VARIANTI DELLE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01).....</b>	<b>23</b>
	<b>PARTE II "DOMANDA DI PAGAMENTO" .....</b>	<b>23</b>
<b>16</b>	<b>MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE RELATIVA ALLE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01).....</b>	<b>24</b>
16.1	EROGAZIONE DEL S.A.L.....	25
16.2	EROGAZIONE DEL SALDO.....	25
<b>17</b>	<b>CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI RELATIVI ALLE SPESE DI COOPERAZIONE .....</b>	<b>26</b>
<b>18</b>	<b>CONTROLLI IN LOCO PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01) .....</b>	<b>26</b>
<b>19</b>	<b>CONTROLLI EX POST PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01).....</b>	<b>26</b>
<b>20</b>	<b>DECADENZA DAL CONTRIBUTO PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01).....</b>	<b>27</b>

<b>21</b>	<b>PROCEDIMENTO DI DECADENZA DEI PROGETTI DI FILIERA E DELLE SPESE DI COOPERAZIONE ...</b>	<b>27</b>
<b>22</b>	<b>IMPEGNI .....</b>	<b>27</b>
22.1	IMPEGNI ESSENZIALI PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01) .....	28
22.2	IMPEGNI ACCESSORI PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01) .....	28
<b>23</b>	<b>CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI .....</b>	<b>28</b>
<b>PARTE III “DISPOSIZIONI FINALI” .....</b>		<b>29</b>
<b>24</b>	<b>ERRORI PALESI.....</b>	<b>29</b>
<b>25</b>	<b>RINUNCIA.....</b>	<b>29</b>
<b>26</b>	<b>MONITORAGGIO DEI RISULTATI .....</b>	<b>30</b>
<b>27</b>	<b>RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI .....</b>	<b>30</b>
27.1	RIMEDI AMMINISTRATIVI .....	30
27.2	RIMEDI GIURISDIZIONALI .....	30
<b>28</b>	<b>SANZIONI .....</b>	<b>31</b>
<b>29</b>	<b>INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ.....</b>	<b>31</b>
<b>30</b>	<b>RIEPILOGO DELLA TEMPSTICA .....</b>	<b>32</b>
<b>ALLEGATO 1 .....</b>		<b>33</b>
<b>ALLEGATO 2 .....</b>		<b>36</b>
<b>ALLEGATO 3.....</b>		<b>37</b>
<b>ALLEGATO 4.....</b>		<b>38</b>
<b>ALLEGATO 5 – SCHEDA INFORMATIVA OPERAZIONE 16.10.01 .....</b>		<b>39</b>

## **PARTE I “DOMANDA DI AIUTO”**

### **1 FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA**

Il presente bando intende promuovere iniziative coerenti con il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, finalizzate al potenziamento ed alla valorizzazione delle filiere produttive presenti sul territorio lombardo, limitatamente ai prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

L'obiettivo è quello di sviluppare azioni di sistema in coerenza con la strategia del PSR mediante il ricorso alla progettazione integrata. L'iniziativa persegue uno o più obiettivi del PSR che i soggetti sottoscrittori del progetto esplicitano e fanno propri. È realizzata tramite l'utilizzo delle Operazioni del PSR, il cui effetto congiunto e collegato concorre in modo complementare a perseguire gli obiettivi comuni.

Il PSR 2014-2020 attribuisce particolare importanza alla progettazione integrata per conseguire risultati non ottenibili attraverso progetti di singoli operatori; si tratta di un valore aggiunto che solo progetti integrati opportunamente predisposti ed adeguatamente implementati possono far divenire concreto. Il progetto integrato di filiera deve essere in grado di sintetizzare sia le potenzialità sia gli elementi di criticità del comparto e di proporre soluzioni di sistema, che coinvolgano attivamente diversi componenti della filiera, che garantiscano il miglioramento della competitività e delle caratteristiche della filiera e che si pongano, in particolare, l'obiettivo di conseguire concreti benefici nei confronti della salvaguardia/incremento dei redditi delle imprese agricole.

Nella realizzazione del PSR 2014-2020 il progetto integrato di filiera è parte dell'Operazione 16.10.01; pertanto il progetto, secondo le caratteristiche definite nei successivi paragrafi, deve essere presentato in allegato alla domanda di contributo ai sensi dell'Operazione 16.10.01, relativa alle spese di cooperazione per la realizzazione del progetto di filiera stesso.

### **2 SELEZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA**

Il processo di presentazione, selezione ed attuazione dei progetti di filiera prevede le seguenti fasi nei tempi stabiliti al successivo paragrafo 30:

- presentazione dei progetti integrati di filiera e delle relative spese di cooperazione ai sensi dell'Operazione 16.10.01;
- presentazione, contestualmente alla domanda ai sensi dell'Operazione 16.10.01, delle domande di finanziamento a valere sulle Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale collegate, per gli interventi previsti dai progetti integrati;
- istruttoria di valutazione dei progetti presentati e delle relative domande collegate, con:
  - verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità e della completezza della documentazione allegata;
  - verifica della coerenza del progetto integrato con gli obiettivi e finalità della presente Operazione con accertamento della presenza del valore aggiunto di cui al paragrafo 3.1;
  - verifica della coerenza degli interventi proposti con ciascuna domanda collegata al progetto di filiera con il progetto presentato e di ammissibilità degli interventi rispetto alle condizioni previste per le singole Operazioni;
  - valutazione del progetto secondo i criteri di selezione;come dettagliato al successivo paragrafo 3.10;
- approvazione degli esiti istruttori con graduatoria e finanziamento dei progetti ammessi e delle domande ad essi collegate;
- realizzazione di tutti gli interventi ammessi a finanziamento entro le scadenze stabilite, nel rispetto dei requisiti di ammissione a finanziamento e degli impegni assunti;
- monitoraggio e rendicontazione.

### **3 IL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

#### **3.1 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

Un progetto integrato di filiera si qualifica quale approccio condiviso da un'ampia rete di soggetti operanti in una filiera, ossia i differenti componenti della stessa, con la capacità e la volontà di aggregarsi individuando e concordando uno o più specifici obiettivi comuni di sviluppo e di valorizzazione della filiera stessa. Il progetto si attua mediante un accordo, sottoscritto da tutti i partecipanti, nel quale i sottoscrittori definiscono e concordano le iniziative che ciascuno deve realizzare per perseguire gli obiettivi individuati.

La filiera produttiva agroalimentare, per quanto concerne il progetto integrato di filiera, è intesa come quella a sviluppo verticale, i cui componenti sono le imprese agricole di produzione primaria, le imprese di trasformazione e le imprese che esercitano attività commerciale. I soggetti partecipanti al progetto integrato devono agire nella filiera ciascuno con ruolo differente, di produzione primaria, trasformazione e/o commercializzazione.

Concorrono alla realizzazione del progetto integrato di filiera le risorse previste dalle Operazioni del PSR 2014-2020, indicate al successivo paragrafo 3.6.1 nonché le risorse dei soggetti che sottoscrivono l'accordo.

Il progetto deve riguardare esclusivamente interventi in cui la materia prima e il prodotto finale devono essere compresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Il progetto deve essere caratterizzato da un obiettivo specifico che solo la forte interconnessione delle azioni concordate dai partner è in grado di perseguire.

Il progetto deve preliminarmente dimostrare la presenza di "valore aggiunto" e cioè che gli obiettivi di filiera concordati e i risultati attesi sono conseguibili solo grazie all'effetto collegato e sinergico dell'integrazione tra i partner mediante le azioni del progetto e non sarebbero ottenibili se gli interventi fossero attivati singolarmente. Inoltre lo stesso deve dimostrare che gli interventi proposti con il progetto sono tra loro interconnessi funzionalmente.

L'integrazione di filiera e l'interconnessione delle azioni previste nell'accordo sono altresì comprovabili dalla contemporanea attivazione delle Operazioni 4.1.02 da parte di soggetti produttori primari e 4.2.01 da parte di soggetti trasformatrici. In particolare i diversi componenti della filiera (attività di produzione primaria, attività di trasformazione e attività di commercializzazione),

## Allegato A

sono considerati in relazione alla tipologia/natura di intervento attivato e non all'Operazione attivata.

### **3.2 L'ACCORDO TRA I PARTNER**

L'accordo formale di cui al precedente paragrafo 3.1 deve essere redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al presente bando.

L'accordo deve avere una **durata non inferiore ai tre anni dalla data di conclusione di tutti gli interventi** e deve contenere l'impegno di tutti i partecipanti a realizzare gli interventi nei modi e nei tempi previsti nel progetto integrato. Nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di interventi ai sensi dell'Operazione 3.1.01, l'accordo deve aver durata fino alla conclusione degli impegni della suddetta Operazione.

I risultati indicati nell'accordo devono essere quantificabili e misurabili.

All'accordo partecipano tutti i soggetti che realizzano gli interventi indicati nel progetto e che attivano quali richiedenti/beneficiari le Operazioni collegate al progetto proposto. L'accordo deve essere corredato dallo schema riassuntivo degli interventi che riporti per ogni partecipante la descrizione degli interventi da realizzare, i costi, la tempistica, le Operazioni da attivare e ulteriori informazioni connesse al progetto.

**I partecipanti che aderiscono all'accordo si impegnano a realizzare gli interventi previsti nel progetto e devono rispettare i requisiti previsti per i soggetti richiedenti nelle disposizioni attuative delle singole Operazioni che intendono attivare.**

L'accordo può essere sottoscritto anche da altri soggetti interessati al progetto che non realizzano interventi di cui alle Operazioni collegate al progetto ma che possono apportare un contributo al progetto stesso. Tali soggetti non sono computabili ai fini della valutazione del progetto secondo i criteri di cui al successivo paragrafo 3.7.

### **3.3 TERRITORIO DI APPLICAZIONE E ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE**

I progetti integrati di filiera possono essere attivati su tutto il territorio regionale.

Gli investimenti e le azioni promossi dal partenariato nell'ambito del progetto devono essere realizzati esclusivamente nel territorio lombardo. I destinatari delle azioni di formazione o informazione eventualmente previste dai progetti integrati di filiera devono avere una unità operativa nel territorio lombardo.

L'eventuale zonizzazione del territorio lombardo è indicata nelle disposizioni attuative di ciascuna Operazione collegata ai progetti integrati di filiera.

### **3.4 CONDIZIONI PER LA COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

#### **3.4.1 IL CAPOFILA**

Il capofila individuato nell'accordo di cui al paragrafo 3.2 assume il ruolo di coordinamento e di referente nei confronti dell'amministrazione regionale.

Il ruolo di capofila può essere assunto solo da un'impresa che sottoscriva l'accordo e che svolga almeno attività di produzione primaria e/o trasformazione dei prodotti agricoli della filiera o da una Organizzazione di Produttori/Associazione di Organizzazioni di Produttori riconosciuta ai sensi del Regolamento UE n. 1308/2013 e successive modifiche e integrazioni.

Il capofila assume i seguenti impegni:

- a) presentare alla Direzione Generale Agricoltura il progetto integrato di filiera in allegato alla domanda di finanziamento ai sensi dell'Operazione 16.10.01 (vedi paragrafo 3.9 e 11);
- b) coordinare e supportare i partner nella presentazione delle domande di finanziamento a valere sulle singole Operazioni collegate all'Operazione 16.10.01;
- c) coordinare i partner nell'eventuale modifica delle domande nel periodo di presentazione con conseguente modifica della domanda del progetto di filiera;
- d) coordinare i partner nella realizzazione dei lavori conformemente al progetto approvato;

## Allegato A

- e) presentare alla D.G. Agricoltura, in qualità di coordinatore del progetto di filiera, una fidejussione in occasione della richiesta dei pagamenti del saldo, nei casi stabiliti al successivo paragrafo 3.15;
- f) attestare la conformità al progetto integrato approvato di ogni richiesta di S.A.L. e di saldo che un beneficiario sottoscrittore intende presentare per le iniziative/operazioni ammesse a finanziamento;
- g) presentare alla D.G. Agricoltura una relazione semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno) riguardante lo stato di avanzamento fisico e finanziario di tutte le iniziative finanziate col progetto integrato di filiera, gli aspetti finanziari e gli indicatori di risultato;
- h) presentare alla D.G. Agricoltura la relazione finale, a chiusura di tutti gli interventi, con scheda riguardante gli obiettivi e risultati conseguiti, il risultato finanziario complessivo e dei singoli interventi con relativo confronto con quanto concesso, nonché il valore ottenuto con l'aggregazione e le ricadute del progetto sulla filiera;
- i) segnalare alla D.G. Agricoltura le eventuali variazioni nella composizione del partenariato o riguardanti le iniziative/gli interventi di cui alle Operazioni ammesse a finanziamento prima della realizzazione degli interventi da parte dei partner interessati (vedi paragrafo 3.14).

Il mancato rispetto nei tempi e con le modalità degli impegni sopra indicati comporta la decadenza totale o parziale del contributo previsto per l'operazione 16.10.01, ai sensi di quanto stabilito ai paragrafi 3.17, 22.1 e 22.2.

### 3.4.2 II PARTENARIATO

Il progetto integrato di filiera deve coinvolgere una pluralità di soggetti, che si aggregano per sviluppare una strategia, perseguire obiettivi e realizzare iniziative di sviluppo della filiera attraverso un accordo di partenariato.

Il partenariato che sottoscrive l'accordo e che realizza interventi deve rispettare le seguenti condizioni per tutta la durata del progetto:

1. essere formato in prevalenza numerica da imprese agricole;
2. essere costituito da almeno 10 imprese agricole, indipendentemente dalla loro natura giuridica (imprese individuali, società di persone, società di capitali, società cooperative);

### 3.4.3 REQUISITI DEL PROGETTO

I progetti integrati di filiera devono rispettare i seguenti requisiti:

- 1) prevedere l'attivazione, oltre all'Operazione 16.10.01, almeno delle Operazioni 4.1.02 e 4.2.01, delle quali l'importo totale degli interventi dell'Operazione 4.1.02 deve rispettare la soglia minima di cui alla seguente tabella per scaglioni:

Totale interventi Operazioni 4.1.02 e 4.2.01 in progetto (per scaglioni)	Aliquota (per scaglioni) minima dell'importo totale degli interventi Operazione 4.1.02 sul totale interventi Operazioni 4.1.02 e 4.2.01 in progetto	Importo minimo degli interventi Operazione 4.1.02 sul totale interventi Operazioni 4.1.02 e 4.2.01 in progetto
Fino a € 8.000.000	30%	30% dell'intero importo
Oltre € 8.000.000 e fino a € 16.000.000	20%	€ 2.400.000 + 20% della parte eccedente € 8.000.000
Oltre € 16.000.000	15%	€ 4.000.000 + 15% della parte eccedente € 16.000.000

- 2) contenere l'accordo sottoscritto dai partner, la descrizione del progetto integrato e la scheda riassuntiva degli interventi, firmati dai componenti del partenariato, redatti secondo lo schema dell'allegato 1;
- 3) rispettare quanto stabilito ai paragrafi 3.3, 3.4 e 3.5.1 per quanto attiene alla territorializzazione, la composizione del partenariato e le Operazioni da attivare;
- 4) prevedere che l'accordo abbia una durata non inferiore ai tre anni dalla data di conclusione di tutti gli interventi. Nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di interventi ai sensi dell'Operazione 3.1.01, l'accordo deve aver durata fino alla conclusione degli impegni della suddetta Operazione;

## Allegato A

- 5) prevedere la conclusione delle attività, compresa la richiesta di saldo, entro 36 mesi a decorrere dalla data di approvazione del progetto integrato di filiera;
- 6) avere obiettivi quantificabili e misurabili, con vantaggi attribuibili alle imprese agricole partecipanti;
- 7) essere coerenti con la strategia e gli obiettivi del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia;
- 8) prevedere un sistema di monitoraggio per il coordinamento e la comunicazione con l'amministrazione regionale, presentati dal capofila come indicato al paragrafo 3.4.1.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni determina la non ammissibilità o la decadenza del progetto.

Per essere ammissibili, gli interventi previsti per la realizzazione del progetto integrato di filiera devono rispettare le condizioni di ammissibilità previste per le singole Operazioni cui fanno riferimento.

I progetti integrati ammessi a finanziamento devono mantenere composizione, ruoli e impegni previsti nell'accordo tra i partner.

Il capofila e i partner devono realizzare gli interventi con le modalità e nei tempi previsti nel progetto integrato e dalle disposizioni attuative stabilite dalle singole Operazioni.

I suddetti requisiti devono essere rispettati per tutto il periodo di validità dell'accordo e di realizzazione del progetto integrato di filiera.

### **3.5 COSA VIENE FINANZIATO**

Sono ammissibili tutte le spese inerenti la realizzazione degli interventi di cui alle Operazioni del PSR 2014-2020 collegate al progetto di filiera, indicate al successivo paragrafo 3.5.1, e le spese di cooperazione ai sensi dell'Operazione 16.10.01 di cui al successivo paragrafo 7.

#### **3.5.1 TIPOLOGIE DI OPERAZIONI ATTIVABILI CON IL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

Nel progetto integrato di filiera possono essere attivate le seguenti Operazioni, oltre alla 16.10.01 con la quale viene presentato il progetto:

- 1.1.01: formazione e acquisizione di competenze (i partner possono partecipare anche in qualità di destinatari dell'Operazione), con il limite di un solo richiedente per ciascun progetto di filiera;
- 1.2.01: progetti dimostrativi e azioni di informazione (i partner possono partecipare anche in qualità di destinatari dell'Operazione), con il limite di una sola domanda per ciascun progetto di filiera;
- 3.1.01: sostegno agli agricoltori e alle associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità;
- 4.1.02: incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari;
- 4.2.01: trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli;
- 16.2.01: progetti pilota e sviluppo di innovazione, con il limite di una sola domanda per ciascun progetto di filiera.

I soggetti partner aderenti ai progetti integrati di filiera possono beneficiare dei contributi previsti dalle suddette Operazioni cui fanno riferimento gli interventi da realizzare, con le modalità e alle condizioni previste dalle singole Operazioni.

Le disposizioni attuative relative alle singole Operazioni sono consultabili sul sito internet della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 ([www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it)) e come documenti acclusi al presente bando.

I singoli partner devono presentare le domande di finanziamento ai sensi dell'Operazione di riferimento solo per gli interventi che sono coerenti con gli obiettivi del progetto integrato presentato (vedi paragrafo 4).

#### **3.5.2 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi previsti dal progetto di filiera e relativi alle singole Operazioni collegate, **non possono essere iniziati** prima della presentazione (ossia protocollazione) della domanda di contributo ai sensi dell'Operazione 16.10.01 da parte del capofila del progetto di filiera.

### 3.6 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

#### 3.6.1 DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente bando, considerate le tempistiche per la realizzazione degli interventi e per la rendicontazione previste dal PSR 2014-2020 è l'ultimo attivato ai sensi dell'Operazione 16.10.01.

Per la selezione dei progetti integrati di filiera sono messi a disposizione:

- 560.000,00 euro per le spese di cooperazione (Operazione 16.10.01);
- 300.000,00 euro per gli interventi di formazione e acquisizione di competenze (Operazione 1.1.01);
- 400.000,00 euro per i progetti dimostrativi e azioni di informazione (Operazione 1.2.01);
- 300.000,00 euro per gli interventi a sostegno agli agricoltori e alle associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità (Operazione 3.1.01);
- 68.500.000,00 euro per incentivi agli investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari (Operazione 4.1.02);
- 29.000.000,00 euro per interventi di trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli (Operazione 4.2.01);
- 1.400.000,00 euro per progetti pilota e sviluppo di innovazione (Operazione 16.2.01).

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di Operazione, utilizzando le economie che si realizzassero entro il termine di presentazione delle domande di cui al successivo paragrafo 11.1.

In sede di approvazione della graduatoria di finanziamento, sono garantite le risorse necessarie per l'ammissione a finanziamento di un progetto integrato di filiera che preveda tutti gli interventi strutturali (Operazione 4.1.02 e Operazione 4.2.01) all'interno dei territori ricompresi nelle Aree Interne individuate da Regione Lombardia al momento della presentazione della domanda.

#### 3.6.2 SOGLIA MINIMA E MASSIMALI DI SPESA

L'importo complessivo del progetto di filiera deve essere compreso tra un minimo di euro **3.000.000,00** ed un massimo di euro **30.000.000,00**.

### 3.7 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI FILIERA

Per essere ammissibili all'istruttoria di merito i progetti integrati di filiera devono essere caratterizzati da un evidente "valore aggiunto", cioè da sinergie progettuali ottenibili solo attraverso la costituzione del partenariato, come descritto al precedente paragrafo 3.1.

Il progetto che non dimostri alcun valore aggiunto viene considerato non finanziabile e non è ammissibile all'istruttoria di merito.

Il Gruppo Tecnico di cui al successivo paragrafo 3.10 procede alla verifica delle caratteristiche che garantiscano la presenza del valore aggiunto prima di procedere alla valutazione di merito secondo i criteri di valutazione.

Solo i progetti integrati di filiera che dimostrino la presenza di tale valore aggiunto sono sottoposti a valutazione di merito in base ai criteri riportati nella tabella 1 seguente.

**Tabella 1**

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		70
1	Cantierabilità del progetto	16
2	Produzioni di qualità e produzioni biologiche - Valorizzazione della produzioni di qualità e dei prodotti biologici (come da scheda Operazione 3.1.01)	10
3	Introduzione di soluzioni innovative - Elementi e livello di innovazione	10
4	Tipologia degli interventi e loro integrazione	10
5	Risparmio energetico - Efficienza energetica	6
6	Dimensione territoriale del progetto - Comuni coinvolti nel progetto	6



## Allegato A

7	Dimensione economica dell'aggregazione - Benefici ricadenti sulle imprese agricole	6
8	Attività di formazione, informazione e consulenza	6
Livello di aggregazione - Modello di partenariato		20
9	Composizione del partenariato	8
10	"Valore" conseguibile con l'aggregazione	8
11	Modello organizzativo del proponente	4
Comparto produttivo - Rilevanza del settore produttivo d'intervento		10
12	Comparto produttivo prevalentemente interessato	10

Il punteggio connesso agli interventi e alla composizione del partenariato illustrati nel progetto integrato di filiera è dettagliato nella tabella 2.

**Tabella 2**

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI	Principali riferimenti al modello di accordo
Qualità del progetto		70	
1	Cantierabilità del progetto	16	
1.1	Fattibilità tecnica degli interventi	8	3a - 3c
	Valutazione del livello di congruità dei tempi di realizzazione e dei rischi e vincoli per la realizzazione degli interventi: presenza di permessi, pareri, autorizzazioni		
1.1.a	Assenza di vincoli o autorizzazioni totalmente acquisite	8	
1.1.b	Fino a 10 vincoli da superare	6	
1.1.c	Oltre 10 vincoli da superare	4	
1.2	Fattibilità economica degli interventi	8	3d
	Valutazione della copertura finanziaria rispetto al dimensionamento economico complessivo (dimostrazione delle fonti di autofinanziamento da bilancio e dei prestiti bancari) (1)		
1.2.a	> 80% - 100% di copertura	8	
1.2.b	> 40% - 80% di copertura	6	
1.2.c	> 20% - 40% di copertura	4	
1.2.d	0% - 20% di copertura	0	
2	Produzioni di qualità e produzioni biologiche – Valorizzazione della produzioni di qualità e dei prodotti biologici (come da scheda operazione 3.1.01)	10	4d
	Valutazione dell'incidenza percentuale delle materie prime destinate a produzioni di qualità e biologiche coinvolte nel progetto		
2.a	> 80% - 100%	10	

## Allegato A

2.b	> 60% - 80%	8	
2.c	> 40% - 60%	6	
2.d	> 20% - 40%	4	
2.e	> 0% - 20%	2	
2.f	0%	0	
3	Introduzione di soluzioni innovative – Elementi e livello di innovazione	10	4f
	Introduzione concreta in una determinata azienda o contesto di una innovazione tecnologica e/o organizzativa, anche di carattere ambientale. Tali soluzioni innovative debbono essere introdotte in quella determinata azienda o contesto per la prima volta		
3.a	2 tipologie di innovazione	8	
3.b	1 tipologia di innovazione	5	
3.c	Innovazione assente	0	
3.d	Viene assegnato 1 punto aggiuntivo se l'innovazione è anche di carattere ambientale	1	
3.e	Viene assegnato 1 punto aggiuntivo se l'innovazione riguarda la fase di lavorazione/trasformazione e condizionamento del prodotto oppure se almeno il 50% dei produttori di base introduce l'innovazione	1	
4	Tipologia degli interventi e loro integrazione	10	
4.1	Tipologia degli interventi	4	3a
	Valutazione della presenza di interventi di carattere strutturale da realizzare e della loro tipologia: ristrutturazione, restauro, risanamento (R) o nuove costruzioni senza compensazioni urbanistiche (NC)		
4.1.a	Solo R e/o investimenti tecnologici	4	
4.1.b	NC e R	2	
4.1.c	Solo NC	0	
4.2	Integrazione	6	1a-3a
	Valutazione dell'efficacia degli interventi sotto il profilo dell'integrazione di filiera; categorie di operatori (anelli della catena di filiera) che realizzano interventi		
4.2.a	> 2 categorie	6	
4.2.b	2 categorie	4	
4.2.c	1 categoria	0	
5	Risparmio energetico - Efficienza energetica	6	4g
	Valutazione dell'incidenza economica degli interventi finalizzati ad aumentare l'efficienza energetica aziendale		
5.a	> 30% della spesa ammissibile	6	
5.b	> 10% - 30% della spesa ammissibile	4	
5.c	> 0% - 10% della spesa ammissibile	2	
5.d	0% della spesa ammissibile	0	
6	Dimensione territoriale del progetto - Comuni coinvolti nel progetto	6	3a-4c

## Allegato A

	Valutazione del numero di comuni ove sono ubicati gli interventi delle imprese aderenti al progetto		
6.a	Oltre 15 comuni	6	
6.b	Da 10 a 15 comuni	4	
6.c	Da 5 a 9 comuni	2	
6.d	Meno di 5 comuni	0	
7	Dimensione economica dell'aggregazione - Benefici ricadenti sulle imprese agricole	6	4e
	Valutazione delle ricadute in termini economici sui produttori di base del progetto integrato (costi/benefici). Il punteggio viene attribuito in presenza di analisi costi/benefici che prevedano una remunerazione della materia prima ai produttori di base superiore al prezzo di mercato (2)		
7.a	Riconoscimento del prezzo del prodotto agricolo di un valore aggiuntivo superiore del 3% del prezzo di mercato	6	
7.b	Riconoscimento del prezzo del prodotto agricolo di un valore aggiuntivo superiore a 2 % e fino a 3% in più del prezzo di mercato	4	
7.c	Riconoscimento del prezzo del prodotto agricolo di un valore aggiuntivo compreso tra 1% e 2% in più del prezzo di mercato	2	
7.d	Nessuna ricaduta	0	
8	Attività di formazione, informazione e consulenza	6	3a
	Valutazione delle attività formative, informative e di consulenza delle imprese agricole prevista nel progetto integrato		
8.a	3 tipologie di attività	6	
8.b	2 tipologia di attività	4	
8.c	1 tipologie di attività	2	
8.d	Attività non prevista	0	

Livello di aggregazione - Modello di partenariato		20	
9	Composizione del partenariato	8	1a
	Valutazione del peso della componente agricola rispetto al numero totale dei soggetti coinvolti (4)		
9.a	> 90%	8	
9.b	> 70% - 90%	6	
9.c	> 50% - 70%	4	
10	"Valore" conseguibile con l'aggregazione	8	4b
	Valutazione delle sinergie progettuali e dei risultati ottenibili solo attraverso la costituzione del partenariato (es. massa critica del prodotto, servizi e ricadute aggiuntivi per i soggetti beneficiari, benefici indotti dall'aggregazione anche sul territorio, attivazione di più filiere) (5)		
10.a	V.A. alto	8	

## Allegato A

10.b	V.A. medio	6	
10.c	V.A. basso	4	
10.d	V.A. insufficiente	0	
11	Modello organizzativo del proponente	4	1b
	Valutazione del livello di definizione del programma di gestione (es. identificazione dei ruoli e delle responsabilità, sviluppo di forme di collaborazione stabile tra i componenti del partenariato, monitoraggio interno e modalità di gestione di eventuali defezioni) (6)		
11.a	Definizione buona	4	
11.b	Definizione sufficiente	2	
11.c	Definizione insufficiente	0	

12	Comparto produttivo - Rilevanza del settore produttivo d'intervento	10	2a
	Viene riconosciuto un solo punteggio con riferimento al settore produttivo prevalentemente interessato dal progetto integrato di filiera		
12.a	Zootecnia da latte	10	
12.b	Zootecnia da carne (bovini, suini e ovicapri)	9,5	
12.c	Vitivinicolo	9	
12.d	Cereali e riso	8,5	
12.e	Ortofrutta	8	
12.g	Avicunicoli	7	
12.h	Florovivaismo	6,5	
12.i	Olio d'oliva	6	
12.l	Miele	5,5	
12.m	Zootecnia da carne (equini)	5	
12.n	Altri settori	4	

### Note:

**Nel caso il progetto integrato di filiera non fornisca sufficienti informazioni/documentazione necessarie alla formulazione della valutazione, il punteggio di riferimento non viene assegnato.**

- (1) Il punteggio si applica solo a interventi strutturali di cui alle Operazioni 4.1.02 e 4.2.01. La copertura finanziaria, misurata sul totale dell'importo dell'intervento proposto, viene valutata distintamente per ciascun partner considerando, alternativamente:
  - o Bilancio 2016 depositato presso la CCIAA o prestito bancario acceso per l'intervento richiesto;
  - o Note di disponibilità ad esaminare le richieste di copertura finanziaria da parte di istituti di credito. In tal caso la copertura dell'intervento viene considerata pari al 20%.
- (2) La dimostrazione dei benefici ricadenti sulle imprese agricole produttrici deve essere ben esplicitata nel progetto. La mancata analisi della ricaduta comporta una valutazione pari a 0 per la il criterio.
- (3) Vengono prese in considerazione le Operazione previste dal progetto integrato di filiera 1.1.01 e 1.2.01. Il punteggio massimo, pari a 6 punti, non viene assegnato in quanto la misura 2 sulla consulenza non è stata attivata.

## Allegato A

- (4) Vengono presi in considerazione i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo quali beneficiari delle Operazioni e non come destinatari.
- (5) La valutazione tiene conto di:
  - a. Quantità di prodotto di ciascun partner che viene coinvolto nel progetto rispetto al totale prodotto da ciascuno;
  - b. Esternalità prodotte dal progetto ben identificate oltre gli interventi di cui si richiede il contributo (es. nuovi servizi fruibili da più partner, nuovi mercati aperti ai partner o partecipazione di nuovi partner in mercati fruiti in precedenza solo da alcuni);
  - c. Attivazione di filiere interessanti più comparti produttivi.
- (6) L'assenza di una chiara definizione dei ruoli dei partner e delle rispettive responsabilità, comporta una valutazione del criterio insufficiente.  
La chiara definizione di una forma di collaborazione stabile tra i componenti e l'esplicita definizione delle modalità di gestione delle defezioni o mancate realizzazioni di interventi anche mediante stipula di forme di tutela reciproca (anche mediante fidejussioni), indicata in un contratto da stipularsi al momento dell'accordo, comporta una valutazione buona del criterio.

Sono valutati positivamente i progetti di filiera che ottengono un punteggio minimo di 60 punti.

Se a uno degli elementi di valutazione di cui alle voci 7 "Benefici ricadenti sulle imprese agricole", 10 "Valore conseguibile con l'aggregazione" o 11 "Modello organizzativo del proponente" viene attribuito un punteggio pari a 0 (elemento considerato insufficiente), il progetto non è ammissibile a finanziamento.

A parità di punteggio viene accordata priorità in base alle seguenti preferenze progressive:

- maggior punteggio per valore conseguibile con l'aggregazione (voce 10);
- maggior punteggio per benefici ricadenti sulle imprese agricole (voce 7)
- maggior punteggio per il modello organizzativo del proponente (voce 11).

### **3.8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

### **3.9 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

Il progetto integrato di filiera deve essere presentato dal capofila in allegato alla domanda di contributo ai sensi dell'Operazione 16.10.01, nei tempi e modalità stabilite al successivo paragrafo 11.

#### **3.9.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CON IL PROGETTO**

Il capofila richiedente deve allegare alla domanda di finanziamento ai sensi dell'Operazione 16.10.01 la seguente documentazione relativa al progetto integrato di filiera:

1. accordo tra i partner contenente il progetto integrato di filiera e la scheda riassuntiva degli interventi redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1; tutti i partner del progetto devono sottoscrivere l'accordo, che deve essere corredato da copia dei documenti d'identità in corso di validità dei legali rappresentanti sottoscrittori;
2. elenco delle domande presentate ai sensi delle Operazioni collegate al progetto di filiera con attestazione di coerenza e conformità al progetto integrato, secondo il modello di cui all'Allegato 3 alle presenti disposizioni.

L'assenza di uno dei documenti determina la non ammissibilità del progetto di filiera all'istruttoria.

#### **3.9.2 MODIFICA DELLA DOMANDA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

Nel periodo di presentazione della domanda di cui al paragrafo 11, se un partner del progetto ritiene di dover modificare la propria domanda di contributo ai sensi di un'Operazione collegata al progetto di filiera, è necessario ripresentare la domanda del progetto integrato di filiera.

Per modificare una domanda di progetto di filiera già presentata, il capofila deve presentare una nuova domanda ai sensi dell'Operazione 16.10.01 che annulla la domanda già presentata, alla

quale si applicano tutte le condizioni, i limiti, i divieti e gli impegni delle presenti disposizioni attuative. **In particolare, si sottolinea che tutti gli interventi del progetto di filiera devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda.**

La domanda già presentata è annullata dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria resta valida la domanda già presentata.

### **3.9.3 RICEVIBILITÀ DEL PROGETTO**

I progetti connessi a domande ai sensi dell'Operazione 16.10.01 che non rispettano i tempi e le modalità di presentazione previsti al paragrafo 11 sono considerati non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge 241/1990.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità del progetto.

### **3.10 ISTRUTTORIA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

Per la valutazione dei progetti integrati di filiera il Responsabile di Operazione si avvale di un Gruppo tecnico di valutazione, istituito con apposito atto del Responsabile stesso, di seguito denominato Gruppo Tecnico.

#### **3.10.1 VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI DI CUI AL PARAGRAFO 3.4 E DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA**

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità dei progetti, prosegue con la verifica del rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 3.4 e della completezza della documentazione di cui ai paragrafi 3.9.1 e 11.4.

**Tali verifiche in merito all'ammissibilità vengono effettuate anche dai Responsabili delle Operazioni collegate al progetto di filiera, secondo quanto previsto dalle rispettive disposizioni attuative.**

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 3.9.1 e 11.4 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, ne viene richiesta tramite PEC la trasmissione, sempre tramite PEC, entro il termine di **10 giorni** dalla richiesta.

Decorso tale termine, è disposta **la non ammissibilità del progetto** alla fase istruttoria di merito.

Il Responsabile dell'Operazione 16.10.01 verifica la coerenza complessiva delle domande presentate sulle singole Operazioni, il rispetto dei requisiti di ammissione a finanziamento e degli obiettivi del progetto integrato di filiera e comunica, tramite PEC, al capofila del progetto di filiera e ai responsabili delle singole Operazioni, se del caso, la non ammissibilità dei progetti alla successiva fase istruttoria.

#### **3.10.2 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

I progetti presentati e risultati ammissibili, secondo quanto previsto al precedente paragrafo, sono sottoposti a istruttoria di merito secondo quanto stabilito al paragrafo 3.7.

Il responsabile dell'Operazione 16.10.01 e i soggetti incaricati per le singole Operazioni collegate procedono con l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande come segue.

- 1) Il Responsabile dell'Operazione 16.10.01, avvalendosi del Gruppo Tecnico di cui al paragrafo 3.10, verifica la coerenza del progetto integrato con gli obiettivi e le finalità della presente Operazione con riguardo all'accertamento della presenza del valore aggiunto necessario per accedere alla fase di valutazione di merito secondo i criteri di selezione;
- 2) **per i progetti che dimostrino la presenza di valore aggiunto**, i Responsabili delle Operazioni collegate procedono all'istruttoria di merito di ciascuna delle domande facenti parte del progetto di filiera presentate ai sensi delle Operazioni, verificando, secondo quanto previsto dalle rispettive disposizioni attuative:
  - a) la coerenza dei singoli interventi rispetto al progetto integrato;
  - b) l'ammissibilità rispetto alle condizioni previste per le singole Operazioni (tipologia, aliquota, interventi ammissibili, criteri di selezione, punteggio minimo di ammissione, limiti minimi e massimi degli investimenti);

## Allegato A

- 3) i Responsabili delle singole Operazioni trasmettono gli esiti istruttori al Responsabile dell'Operazione 16.10.01;
- 4) al termine delle precedenti fasi, acquisiti gli esiti istruttori delle domande ai sensi delle Operazioni collegate, il Responsabile dell'Operazione 16.10.01 avvalendosi del Gruppo Tecnico:
  - a) verifica il mantenimento delle condizioni di ammissibilità dell'intero progetto e del valore aggiunto;
  - b) procede con la valutazione di merito del progetto di filiera secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 3.7. Per essere ammissibili a finanziamento, i progetti di filiera devono ottenere, a seguito di istruttoria, un punteggio pari o superiore alle soglie minime definite al paragrafo 3.7.

**Qualora il progetto presentato sia valutato non ammissibile o con esito istruttoria negativo, le domande collegate al suddetto progetto decadono automaticamente, indipendentemente dall'esito istruttoria di ciascuna di esse.**

Il Responsabile di Operazione invia le risultanze istruttorie al capofila del progetto. Entro 10 giorni lo stesso capofila può partecipare al procedimento istruttoria ai sensi della legge 241/90, presentando per iscritto osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale del Gruppo Tecnico, che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

### **3.10.3 CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA E APPROVAZIONE DEGLI ESITI**

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro 180 giorni dal termine di presentazione delle domande.

Il Responsabile dell'Operazione 16.10.01 conclude le istruttorie dei progetti di filiera approvandone, con proprio provvedimento, gli esiti e definendo i seguenti elenchi:

- progetti non ammissibili all'istruttoria;
- progetti con esito istruttoria negativo;
- progetti con esito istruttoria positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale del progetto ammissibile e delle spese di cooperazione ammissibili;
- progetti approvati e ammessi a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili tra i progetti con esito istruttoria positivo ordinati secondo il punteggio, con l'indicazione dell'importo totale del progetto ammissibile, del contributo concesso, l'elenco dei beneficiari di ciascun progetto e il contributo concesso per le spese di cooperazione.

Contestualmente i Responsabili delle Operazioni collegate ai progetti integrati di filiera emettono il provvedimento di concessione dell'agevolazione per le domande presentate dai partner del progetto con le modalità stabilite dalle Operazioni di riferimento utilizzando le risorse di cui al paragrafo 3.6.1.

Per ogni domanda con esito istruttoria positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione del decreto di concessione dell'agevolazione, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al successivo paragrafo 27.

### **3.11 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**

Il provvedimento a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul sito internet di Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale ([www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it));
- comunicato via PEC, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale, ai richiedenti.

## Allegato A

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti del bando:
  - Responsabile di Operazione: Andrea Massari, e-mail: [Andrea\\_Massari@regione.lombardia.it](mailto:Andrea_Massari@regione.lombardia.it), telefono: 02.67652266, PEC: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it);
  - Referente tecnico: Giovanni De Ferrari, e-mail: [Giovanni\\_De\\_Ferrari@regione.lombardia.it](mailto:Giovanni_De_Ferrari@regione.lombardia.it), telefono 02.67654074;
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:
  - Numero Verde 800 131 151;
  - [sisco.supporto@regione.lombardia.it](mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it).

### **3.12 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E COMPLETAMENTO DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

Tutti gli interventi attivati con le singole Operazioni devono essere conclusi entro le scadenze previste dalle Operazioni stesse ossia non oltre 30 mesi dalla data dell'atto di approvazione dei progetti integrati.

I capofila e i partner dei progetti devono presentare le domande di pagamento del saldo entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative e delle singole Operazioni connesse all'Operazione 16.10.01.

Per l'erogazione dei contributi previsti dalle singole Operazioni attivate si fa riferimento alle specifiche disposizioni attuative; inoltre, ad ogni richiesta di S.A.L. e/o di saldo presentata sull'Operazione, il beneficiario deve allegare l'attestazione di conformità al progetto integrato redatta dal capofila, come previsto al paragrafo 3.4.1, lettera f).

La concessione del contributo è subordinata alla verifica della coerenza degli interventi realizzati al progetto integrato di filiera approvato e alla verifica che il progetto integrato di filiera sia completato nel rispetto dei requisiti di ammissione a finanziamento di cui al paragrafo 3.4 e degli impegni di cui al paragrafo 3.17.

Nel caso sia stata concessa una proroga, i termini per la realizzazione degli interventi e il completamento dei progetti e la presentazione delle domande di pagamento sono posticipati alle date corrispondenti al periodo concesso.

### **3.13 PROROGHE DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

Il capofila può chiedere una sola proroga di 6 mesi per la conclusione del progetto di filiera.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del capofila e dei partner del progetto.

La richiesta motivata di proroga deve essere inviata tramite PEC al Responsabile di Operazione prima della scadenza del termine per la realizzazione progetto. Il Responsabile di Operazione, valutata la richiesta, può concedere o non concedere la proroga: in caso negativo, tramite PEC, ne comunica l'esito al capofila, mentre in caso di accoglimento della richiesta concede la proroga con apposito atto.

La proroga per la conclusione del progetto non determina l'automatica proroga per la conclusione degli interventi previsti nelle singole Operazioni, che deve essere in ogni caso richiesta dai beneficiari con le modalità previste nelle disposizioni attuative delle singole Operazioni.

### **3.14 VARIANTI DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, purché non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e non utilizzino economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

**Sono consentite varianti solo dopo l'ammissione a finanziamento del progetto integrato di filiera.**

Il capofila deve segnalare le eventuali variazioni nella composizione del partenariato o modifiche progettuali alla D.G. Agricoltura prima della realizzazione degli interventi in variante da parte dei partner interessati.



### **3.14.1 VARIANTI DELL'ACCORDO TRA I PARTNER**

Eventuali variazioni nella composizione del partenariato dopo l'avvio del progetto devono essere preventivamente autorizzate da Regione Lombardia.

**È ammessa una sola variante dell'accordo tra i partner e la variazione nella composizione del partenariato è ammessa fino al 20% dei componenti del progetto approvato.**

### **3.14.2 VARIANTI DELLE OPERAZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO**

La concessione di varianti agli interventi previsti dalle singole Operazioni è sempre subordinata al rispetto di quanto stabilito dalle specifiche disposizioni attuative.

### **3.14.3 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI VARIANTE**

Il capofila e i partner che variano gli interventi o la composizione, devono presentare, tramite Sis.Co., alla Regione Lombardia in maniera coordinata, secondo le modalità di cui ai paragrafi 3.9 e 11, un'apposita domanda di variante degli interventi relativi alla singola Operazione e del progetto di filiera, corredata da:

- 1) relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- 2) documentazione di cui al precedente paragrafo 3.9.1 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- 3) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, firmato dal capofila del progetto di filiera.

La realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. delle domande di variante, fermo restando quanto disposto agli ultimi due capoversi del successivo paragrafo 3.14.4.

**In caso di sola variante della composizione del partenariato, il capofila deve presentare domanda di variante del progetto mentre per il partner uscente si configura come cambio del beneficiario, da effettuare secondo le modalità stabilite dalle disposizioni attuative delle singole Operazioni.**

### **3.14.4 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE**

Il responsabile dell'Operazione 16.10.01 per il progetto di filiera e il Responsabile di ciascuna Operazione collegata al progetto di filiera interessata dalla variante, ricevuta la domanda, incarica il funzionario per l'istruttoria della stessa ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è concessa a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale, che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

Conclusa l'istruttoria, il Responsabile di singola Operazione collegata ne comunica gli esiti al Responsabile dell'Operazione 16.10.01. Quest'ultimo, avvalendosi del Gruppo Tecnico, valuta che la variazioni non pregiudichino i requisiti di ammissibilità e/o di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi di progetto nei termini previsti al paragrafo 3.14. In caso positivo, approva le variazioni con apposito atto solo a condizione che vengano comunque mantenute le caratteristiche del partenariato, dandone comunicazione al Responsabile dell'Operazione collegata per gli adempimenti di competenza.

In caso di non approvazione della variante, il Responsabile dell'Operazione 16.10.01, tramite PEC, ne comunica l'esito al capofila e al Responsabile della singola Operazione per gli adempimenti di competenza.

**Il beneficiario che esegua le varianti richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di Operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.**

**In caso di mancata concessione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.**

### **3.15 FIDEJUSSIONI**

A garanzia del completamento del progetto di filiera da parte di tutti i partner partecipanti, saranno richieste al capofila, quale coordinatore del progetto, idonee fidejussioni rilasciate da istituti di credito o istituti assicurativi iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

La polizza fideiussoria, contratta dal capofila del progetto di filiera e intestata all'Organismo Pagatore Regionale (OPR), è richiesta in caso di erogazione del saldo del contributo in conto capitale o del saldo del finanziamento a valere sul Fondo Credito, solo se non già integralmente coperto da garanzia sul rimborso ai sensi delle disposizioni per l'Operazione 4.2.01, per interventi ai sensi delle Operazioni 4.1.02 e 4.2.01 ammessi a finanziamento con il progetto di filiera.

Tale fidejussione deve essere stipulata qualora i suddetti pagamenti vengano richiesti dai partner del progetto prima che tutti gli interventi del progetto di filiera siano terminati e sia stata presentata la domanda di pagamento del saldo del contributo da parte di tutti i partner del progetto ai sensi di ciascuna delle suddette Operazioni.

La durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo intercorrente tra la prima richiesta di pagamento e il termine per la realizzazione degli interventi collegati al progetto di filiera, più 18 mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR.

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'Organismo Delegato (OD) ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, dall'OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al capofila del progetto integrato di filiera.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'importo dell'agevolazione concessa a ciascun partner che ha richiesto il pagamento del saldo prima che siano terminati gli interventi di tutti i partner del progetto ai sensi di ciascuna delle suddette Operazioni, comprensiva sia della quota di contributo che della quota di finanziamento a valere sul Fondo Credito, decurtato della quota parte di finanziamento a valere sul Fondo Credito già coperta da garanzia sul rimborso ai sensi delle disposizioni per l'Operazione 4.2.01.

### **3.16 DECADENZA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

Il progetto integrato di filiera decade per il mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al successivo paragrafo 3.17 e comporta la decadenza totale dal contributo di tutti gli interventi previsti dal progetto stesso e ammessi a finanziamento con le domande ai sensi dell'Operazione 16.10.01 e di quelle collegate e attivate con il progetto.

La decadenza è totale anche qualora non vengano realizzate Operazioni ammesse a finanziamento che pregiudichino i suddetti requisiti di ammissibilità e/o di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi di progetto.

La decadenza del progetto di filiera comporta la restituzione delle eventuali somme percepite dai capofila e dai partner beneficiari, maggiorate degli interessi maturati.

### **3.17 IMPEGNI ESSENZIALI DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

Gli impegni essenziali per il progetto integrato di filiera sono:

- a) presentare, da parte dei partner del progetto, le domande di cui ai paragrafi 4 e 11;
- b) rispettare i requisiti di ammissibilità e ammissione a finanziamento del progetto integrato di filiera: tali requisiti non devono essere compromessi da modifiche dell'accordo, defezioni di partner, modifiche progettuali, rinunce/revoche di interventi;
- c) rispettare, per tutta la durata dell'accordo, i limiti di importo complessivo di cui al paragrafo 3.6.2;

## Allegato A

- d) presentare, qualora ne ricorra il caso, le fidejussioni di cui al paragrafo 3.15 da parte del capofila;
- e) raggiungere gli obiettivi del progetto integrato di filiera. Perché gli obiettivi si considerino raggiunti devono verificarsi tutte le seguenti condizioni:
  - realizzazione degli interventi per almeno il 70% dell'importo approvato con il progetto di filiera relativo sia per interventi finanziati che non;
  - realizzazione di interventi conformi a quelli approvati nel progetto che rispondano a requisiti di funzionalità e completezza;
  - conclusione della durata dell'accordo con l'adesione di almeno il 70% dei partner sottoscrittori dell'accordo approvato;
  - conclusione della durata dell'accordo con il coinvolgimento di almeno il 70% della materia prima prevista nel progetto integrato di filiera approvato;
- f) mantenere la durata dell'accordo per un periodo non inferiore a quanto stabilito al precedente paragrafo 3.2;
- g) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo ed inviare la documentazione richiesta in merito agli impegni e ai risultati del progetto integrato.

### **4 LE OPERAZIONI COLLEGATE AL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

Entro il termine per la presentazione delle domande di contributo ai sensi dell'Operazione 16.10.01, i partner sottoscrittori del progetto devono presentare in modalità coordinata la domanda di finanziamento sull'Operazione del PSR cui fanno riferimento gli interventi da realizzare, nel rispetto delle disposizioni attuative previste dalle Operazioni stesse e nei limiti di quanto indicato nel progetto integrato di filiera.

**Si precisa che, poiché le domande di contributo ai sensi delle Operazioni collegate sono parte integrante del progetto di filiera, sul portale Sis.Co. è possibile protocollare la domanda ai sensi dell'Operazione 16.10.01 solo dopo la presentazione delle domande ai sensi delle Operazioni collegate al progetto integrato di filiera.**

**La mancata presentazione della domanda ai sensi dell'Operazione 16.10.01 comporta la decadenza delle domande collegate al progetto di filiera già presentate dai partner.**

### **5 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO AI SENSI DELL'OPERAZIONE 16.10.01 E LE SPESE DI COOPERAZIONE**

#### **6 SOGGETTI BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE 16.10.01**

Può essere beneficiario del contributo relativo ai costi di cooperazione previsti dall'Operazione 16.10.01 esclusivamente il capofila del progetto, per i costi dallo stesso sostenuti.

#### **7 COSA VIENE FINANZIATO**

##### **7.1 SPESE DI COOPERAZIONE AMMISSIBILI NELL'OPERAZIONE 16.10.01**

Per l'Operazione 16.10.01 possono essere finanziate al capofila le seguenti spese di cooperazione previste dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, articolo 35, comma 5):

- a) spese per gli studi sulla filiera interessata e studi di fattibilità;
- b) spese per l'animazione della filiera interessata al fine di rendere fattibile il progetto integrato di filiera;
- c) spese di esercizio della cooperazione;
- d) spese di redazione del progetto e spese dirette di altre azioni finalizzate all'innovazione.

La tabella che segue esplicita le tipologie di spesa ammesse sostenute dal capofila con le relative specifiche.

Spese ammesse	Specifiche per l'ammissibilità
1. Spese per consulenza tecnico scientifica fornita da soggetti esterni. Le consulenze possono riguardare studi,	In domanda devono essere presentati tre preventivi comparativi che devono: <ul style="list-style-type: none"><li>- essere proposti da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;</li></ul>

## Allegato A

animazione, redazione, coordinamento, gestione e realizzazione del progetto previsti alle lettere a), b), c) e d).	<ul style="list-style-type: none"><li>- essere presentati su carta intestata dei fornitori e validi al momento della presentazione della domanda;</li><li>- essere indirizzati al richiedente e riportare il prezzo effettivo;</li><li>- riportare la descrizione della fornitura ed essere comparabili.</li></ul>
2. Personale impiegato in studi, animazione, redazione, coordinamento, gestione e realizzazione del progetto previsti alle lettere a), b), c) e d).	<p>Le spese di personale devono derivare da un contratto tra capofila e un lavoratore.</p> <p>In domanda deve essere presentata una stima dettagliata dei tempi, della categoria e dei costi del personale da utilizzare.</p> <p>La spesa ammissibile è determinata moltiplicando il costo del lavoro giornaliero per il numero di giornate lavorative dedicate al progetto, come appresso indicato:</p> <p>costo giornata lavorata = stipendio lordo annuo (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali) / n° giornate lavorative annue</p> <p>costo ammissibile = costo giornata lavorata x n° giornate attribuite al progetto</p> <p>A consuntivo le spese devono essere identificabili mediante riscontro delle scritture contabili (cedolini, report giornalieri).</p>

L'IVA ed altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

Non sono ammissibili pagamenti in contanti.

### 7.2 DATA RICONOSCIMENTO SPESE

Sono ammesse solo spese sostenute dal capofila successivamente alla data di pubblicazione delle presenti disposizioni attuative e fino alla data di conclusione di tutti gli investimenti previsti dal progetto integrato di filiera.

## 8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### 8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO

Il contributo per le spese di cooperazione è concesso in conto capitale.

### 8.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari al 100%.

### 8.3 MASSIMALI DI SPESA

Il limite massimo di spesa ammissibile dei costi di cooperazione è pari a 80.000,00 euro.

## 9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e darne comunicazione al Responsabile di Operazione.

## 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

## **11 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO AI SENSI DELL'OPERAZIONE 16.10.01**

La domanda di finanziamento dei progetti integrati di filiera deve essere presentata dal capofila alla Direzione Generale Agricoltura, con le modalità di cui ai successivi paragrafi.

Il progetto di filiera deve essere allegato alla domanda di contributo ai sensi dell'Operazione 16.10.01 secondo le modalità descritte nei seguenti paragrafi.

Ciascun capofila può presentare soltanto una domanda di contributo nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

### **11.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA**

La domanda può essere presentata dal giorno 10 luglio 2017 e fino alle ore 12.00.00 del giorno 15 novembre 2017.

### **11.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA**

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, selezionando Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura quale Amministrazione competente.

### **11.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA**

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo Internet <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 11.1, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN (ed eventualmente il codice BIC) valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma, scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.

**Durante la compilazione della domanda ai sensi dell'Operazione 16.10.01 i partner sono abilitati a presentare le domande di contributo ai sensi delle Operazioni collegate al progetto di filiera. La domanda ai sensi dell'Operazione 16.10.01 non può essere chiusa e presentata se prima non vengano presentate tutte le domande collegate al progetto di filiera da parte dei partner abilitati e non venga allegata l'attestazione di coerenza di cui al precedente paragrafo 3.9.1.**

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic Identification Authentication and Signature* – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del d.lgs. 82/2005, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando, **nonché di ciascun documento allegato**, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti.

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, entro il termine stabilito al precedente paragrafo 11.1.

**In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.**

*La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.*

*E' esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.*

*Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.*

**La mancata presentazione della domanda ai sensi dell'Operazione 16.10.01 comporta la decadenza delle domande collegate al progetto di filiera già presentate dai partner.**

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, **entro la scadenza sopra richiamata**, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

#### **11.4 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

Il richiedente deve allegare alla domanda di finanziamento, allegare in formato non modificabile, firmato digitalmente con estensione .p7m o .pdf, la seguente documentazione:

- documentazione relativa al progetto di filiera di cui al paragrafo 3.9.1;
- relazione tecnico/economica a firma del capofila di progetto, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 2, con descrizione dettagliata delle spese di cooperazione previste al paragrafo 7.1 e prospetto riepilogativo dei preventivi contenente la motivazione dettagliata nei casi l'opzione prescelta non sia la più economica; alla relazione vanno allegati:
  - a) nel caso di forniture da parte di soggetti esterni, tre preventivi comparativi che devono:
    - essere proposti da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
    - essere presentati su carta intestata dei fornitori e validi al momento della presentazione della domanda;
    - essere indirizzati al richiedente e riportare il prezzo di mercato;
    - riportare la descrizione della fornitura ed essere comparabili;

Nel caso del ricorso a consulenze tecnico-scientifiche, i preventivi devono essere accompagnati dai curricula degli offerenti.

In caso di acquisizioni di consulenze altamente specializzate, per le quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto un solo preventivo di spesa, unitamente ad una relazione tecnica giustificativa a firma di un tecnico qualificato che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire la consulenza del finanziamento.

- b) nel caso di utilizzo di personale dipendente, prospetto analitico riportante l'attività da svolgere, stima dettagliata dei tempi, della categoria di personale e dei costi.

L'assenza di uno dei documenti determina la non ammissibilità della domanda all'istruttoria.

## **12 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO RELATIVE ALLE SPESE DI COOPERAZIONE**

### **12.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

L'istruttoria della domanda di aiuto ai sensi dell'Operazione 16.10.01 per le spese di cooperazione prevede lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- la verifica della congruità delle spese proposte con la domanda di aiuto, con riferimento alle spese previste nel progetto integrato presentato;
- la verifica della validità della documentazione allegata;

## Allegato A

- la determinazione della spesa ammissibile a contributo.

Nel caso in cui, nella fase istruttoria della domanda, si evidenzia la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, il Responsabile di Operazione tramite PEC ne chiede al richiedente la trasmissione, sempre tramite PEC, entro il termine di **10 giorni** dalla richiesta, trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità delle spese di cooperazione ai sensi dell'Operazione 16.10.01.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria, che riceve la documentazione esplicativa, deve inserirla al sistema durante la fase istruttoria.

A conclusione dell'istruttoria, il funzionario incaricato dell'istruttoria redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal Dirigente responsabile.

Il Responsabile di Operazione procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi e invia, tramite PEC, ai capofila il verbale istruttorio.

I capofila, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Responsabile di Operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta osservazioni, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Il Responsabile di Operazione valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame, sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

Ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

### **12.2 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE**

Le istruttorie relative alle spese di cooperazione, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande di contributo con l'emissione del provvedimento di cui al successivo paragrafo 13.

### **13 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

Il Responsabile di Operazione conclude l'istruttoria delle domande approvando, con proprio provvedimento, unico per quanto concerne l'approvazione dei progetti di filiera di cui al precedente paragrafo 3.10.3 e gli esiti definitivi di istruttoria delle spese di cooperazione di cui al paragrafo 12.2, come indicato al precedente paragrafo 3.10.3.

### **14 PROROGHE**

Non sono ammesse proroghe per le spese di cooperazione ai sensi dell'Operazione 16.10.01. Le proroghe relative agli interventi delle Operazioni di filiera collegate sono regolamentate dalle disposizioni attuative delle relative Operazioni.

### **15 VARIANTI DELLE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)**

Le attività relative alle spese di cooperazione devono essere svolte dal capofila in conformità a quanto previsto nel progetto finanziato. Nel corso della realizzazione delle attività sono ammissibili variazioni dei costi previsti per le spese di cooperazione nel limite del 20% dell'importo complessivo del progetto finanziato.

Le suddette variazioni sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa complessiva ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

## **PARTE II “DOMANDA DI PAGAMENTO”**

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.

## Allegato A

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'OPR che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

### **16 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE RELATIVA ALLE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)**

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'OPR.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- stato avanzamento lavori (SAL);
- saldo.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che, per l'istruttoria delle domande di SAL e saldo, si avvale degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli OD che, al termine delle verifiche di cui al successivo paragrafo 17, redigono e sottoscrivono le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex-post.

L'OD comunica, tramite Sis.Co., la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui al successivo paragrafo 17 e redige una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.



## Allegato A

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli OD verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia<sup>1</sup>, Durc<sup>2</sup>, ecc.).

### 16.1 EROGAZIONE DEL S.A.L.

Il capofila può chiedere il pagamento di un unico stato di avanzamento lavori (S.A.L.) per gli importi delle spese ammesse già sostenuti, mediante la presentazione di specifica domanda con le modalità di cui al successivo paragrafo, per un importo del contributo concesso tra una concorrenza minima del 40% e una massima dell'80%.

### 16.2 EROGAZIONE DEL SALDO

Entro 36 mesi dalla data dell'atto di approvazione dei progetti integrati il capofila deve chiedere il saldo del contributo per gli interventi previsti dall'Operazione 16.10.01.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co. e indirizzata all'Amministrazione competente, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) copie delle fatture, e/o documenti contabili equipollenti, con allegati:
  - a) preventivi, ordini e conferme cui fanno riferimento le fatture stesse;
  - b) tracciabilità dei pagamenti effettuati (non è ammesso il pagamento in contanti);
  - c) dichiarazione liberatoria del fornitore, compilata utilizzando l'allegato 4;

Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo e le tracciabilità dei pagamenti devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo ed essere iscritte a cespiti pluriennali (con eccezione degli investimenti in leasing); le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 16.10.01", riportante anche il codice CUP relativo alla domanda finanziata. L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata); le fatture e le tracciabilità dei pagamenti emesse prima dell'assegnazione del codice CUP devono riportare il numero di domanda Sis.Co. con la quale sono stati richiesti gli interventi oggetto di fattura o il riferimento al decreto di approvazione delle presenti disposizioni attuative;

---

<sup>1</sup> Ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, per la corresponsione di contributi finanziari uguali o superiori a 150.000,00 euro è necessaria l'acquisizione dell'informazione antimafia rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente. L'OD deve verificare la validità della certificazione antimafia alla data di conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento. Nel caso in cui tale certificazione non fosse presente, fosse scaduta, o fosse in scadenza l'OD deve acquisire tale documento. Dal 07 gennaio 2016 la richiesta e l'acquisizione delle certificazioni antimafia devono essere effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno. Nel caso in cui siano decorsi i termini per il rilascio dell'informazione antimafia (30 giorni dalla data di richiesta su BDNA), l'OD può concludere ugualmente l'istruttoria della domanda di pagamento allegando copia della richiesta effettuata. In tal caso l'erogazione del contributo è corrisposta, da OPR, sotto condizione risolutiva, dandone comunicazione al beneficiario. In caso di accertamento negativo OPR procederà alla revoca del contributo e contestualmente ne richiederà la restituzione. L'informazione antimafia ha la validità di un anno dalla data di rilascio e può essere utilizzata anche per altri procedimenti, rispetto a quello per cui è stata acquisita, riguardante il medesimo soggetto. Una nuova informazione antimafia deve essere sempre acquisita, prima del pagamento, anche nel caso in cui un contributo di importo pari o superiore a 150.000,00 euro viene erogato in forma rateale con pagamenti effettuati oltre l'anno di validità dell'informazione antimafia prodotta in occasione del primo pagamento. Se il beneficiario dei contributi nel frattempo ha subito modificazioni nell'assetto societario, o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti hanno l'obbligo, nel termine di trenta giorni, di trasmettere al Prefetto, che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione, comunicando contestualmente la variazione a OPR e al CAA per l'aggiornamento del fascicolo aziendale.

<sup>2</sup> Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dagli OD, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

## Allegato A

- 2) nel caso di utilizzo di personale dipendente, documenti riportati nelle scritture contabili aziendali (es: cedolini, report giornalieri) che ne comprovino la destinazione a tale impiego;
- 3) documentazione comprovante la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 7.1 previsti dal progetto;
- 4) relazione tecnico-amministrativa dettagliata degli interventi realizzati che evidenzia le motivazioni di eventuali differenze tecniche, di costo e di fornitore tra il progetto previsto e quello realizzato.

Nelle domande di pagamento deve essere rendicontata la spesa sostenuta, relativamente al progetto approvato.

### **17 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI RELATIVI ALLE SPESE DI COOPERAZIONE**

L'istruttoria amministrativa e tecnica affidata agli OD implica una verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata.

L'istruttoria deve verificare, tra l'altro, che:

- gli interventi siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- l'impresa abbia sostenuto l'onere finanziario delle iniziative (pagamenti in contanti non sono ammissibili);
- i beni/servizi acquisiti siano riconducibili alle fatture pagate.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano:

- il contributo richiesto, cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata;
- il contributo ammissibile, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

### **18 CONTROLLI IN LOCO PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)**

Il controllo in loco è eseguito dagli OD sulla base dell'analisi del rischio, definita dall'OPR, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 17, e prevede il controllo della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

### **19 CONTROLLI EX POST PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)**

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" l'OPR, tramite gli OD, effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni; le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- b) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento; le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

## **20 DECADENZA DAL CONTRIBUTO PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)**

La domanda ammessa a finanziamento per le spese di cooperazione decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissione;
- 2) realizzazione di interventi che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- 3) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 22.1;
- 4) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;
- 5) non veridicità delle dichiarazioni presentate <sup>3/4</sup>;
- 6) esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al paragrafo 19.

La decadenza totale della domanda ammessa a finanziamento per le spese di cooperazione non comporta la decadenza totale del progetto integrato di filiera.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 22.2.

## **21 PROCEDIMENTO DI DECADENZA DEI PROGETTI DI FILIERA E DELLE SPESE DI COOPERAZIONE**

Qualora venga accertata l'esistenza di fattispecie previste al precedente paragrafo, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dal progetto integrato di filiera e/o delle per le spese di cooperazione.

Se le condizioni di cui al paragrafo precedente si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento è avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se vengono accertate con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Procedimento o OPR, che si avvalgono per l'istruttoria delle domande dei funzionari degli OD, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di stato avanzamento lavori o saldo, l'OPR adotta il provvedimento con cui chiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

## **22 IMPEGNI**

Gli impegni assunti dai beneficiari per le spese di cooperazione (operazione 16.10.01) sono distinti in essenziali (paragrafo 22.1) ed accessori (paragrafo 22.2) e implicano, rispettivamente, la decadenza totale di tutte le spese di cooperazione o parziale dai benefici concessi.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita con decreto n. 903 del 31 gennaio 2017, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 5 del 3 febbraio 2017.

---

<sup>3</sup> Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non verificata.

<sup>4</sup> Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

## Allegato A

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore.

### **22.1 IMPEGNI ESSENZIALI PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)**

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali sono:

- a) rispettare gli impegni essenziali per il progetto integrato di filiera di cui al paragrafo 3.17;
- b) rispettare gli impegni del capofila di cui al precedente paragrafo 3.4.1;
- c) realizzare le attività relative alle spese di cooperazione ammesse a finanziamento;
- d) presentare la domanda di saldo del contributo relativo alle spese di cooperazione entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza stabilita al paragrafo 16.2;
- e) presentare tutta la documentazione relativa alle spese di cooperazione prevista nel paragrafo 16.2, nei termini stabiliti;
- f) presentare la documentazione prevista al paragrafo 3.4.1 non oltre 90 giorni le scadenze stabilite.

### **22.2 IMPEGNI ACCESSORI PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)**

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni accessori sono:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR;
- b) presentare la documentazione prevista al paragrafo 3.4.1 oltre 30 giorni la scadenza stabilita e comunque entro i 90 giorni;
- c) presentare la domanda di saldo del contributo relativo alle spese di cooperazione oltre la scadenza stabilita al paragrafo 16.2 e comunque entro il novantesimo giorno continuativo.

## **23 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali i casi previsti dall'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione per quanto riguarda le spese già sostenute;
- 2) ritardo nella realizzazione degli interventi
- 3) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
- 4) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- 5) proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesta a Sis.Co allegando la documentazione che giustifichi le stesse, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza dell'OPR.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento della cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione.

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

## PARTE III “DISPOSIZIONI FINALI”

### 24 ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

Si considerano errori palesi:

- **gli errori di compilazione**, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- **gli errori derivanti da verifiche di coerenza** (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co..

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dal Responsabile di Operazione dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di concessione del contributo;
- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data di concessione del contributo.

L'esito della verifica deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

**In entrambi i casi, la domanda di correzione di errore palese deve essere presentata con le modalità di cui ai precedenti paragrafi 3.9 e 11.**

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

### 25 RINUNCIA

Nel caso si intenda rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto integrato di filiera e/o alle spese di cooperazione, il soggetto capofila deve darne immediata comunicazione mediante PEC all'Organismo Pagatore Regionale (all'indirizzo [opr@pec.regione.lombardia.it](mailto:opr@pec.regione.lombardia.it)) e al Responsabile di Operazione (all'indirizzo [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)). La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione del progetto può essere comunicata dal capofila, in alternativa alla PEC, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co..

Qualora siano già state erogate quote di contributo, il beneficiario deve restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo 23.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata tramite Sis.Co. **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Nel caso in cui una singola rinuncia per cause di forza maggiore comprometta i requisiti di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi del progetto, il capofila può sostituire il partner dell'accordo con un soggetto che garantisca la continuità del progetto, con le modalità previste al paragrafo 3.14.1.

## Allegato A

In ogni caso, tutti gli interventi, non interessati da cause di forza maggiore, devono essere conclusi con le modalità stabilite dalle singole Operazioni, pena la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario/i, aumentate degli interessi legali maturati.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

Nel caso si intenda rinunciare in parte alla realizzazione del progetto, il capofila deve darne immediata comunicazione al Responsabile dell'Operazione 16.10.01, mediante PEC.

Il Gruppo di Valutazione verifica che la rinuncia parziale non pregiudichi i requisiti di ammissione a finanziamento di cui al paragrafo 3.4 e il rispetto degli impegni previsti al paragrafo 3.17.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il capofila circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al capofila la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale alla realizzazione del progetto, in assenza di cause di forza maggiore o circostanza eccezionale, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa; oltre tale percentuale di riduzione, il contributo è revocato e comporta la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

## **26 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

### **Indicatori**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla presente Operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di progetti finanziati.

### **Customer satisfaction**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## **27 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI**

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

### **27.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI**

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

### **27.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI**

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

## Allegato A

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

### **28 SANZIONI**

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'OPR, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati nel vigente Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per quanto applicabile alla luce degli aggiornamenti intervenuti nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

### **29 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ**

#### **Articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”**

Il d.lgs.n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali “(Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo il citato decreto, tale trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti così come previsto dagli articoli 2 e 11 del predetto Codice.

Ai sensi dell'articolo 13 del predetto, vengono fornite le informazioni di seguito illustrate.

#### **Finalità e modalità del trattamento**

L'informativa è resa a coloro che interagiscono con i servizi online del sistema informativo Sis.Co. (richiedente dei contributi e soggetti autorizzati alla compilazione della domanda per conto del richiedente). La consultazione dei servizi online di questo sistema informativo e la presentazione della domanda a valere sul regime d'aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n.1305/2013 relativo allo sviluppo rurale FEASR comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con dati presenti nelle banche dati del sistema.

I dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. I dati contenuti nel sistema, possono anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Possono inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali.

I dati sono trattati con modalità cartacee ed elettroniche e possono essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni.

In particolare, ai sensi dell'art.111 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, è pubblicato l'elenco di beneficiari del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, indicante il nominativo, il Comune

## Allegato A

di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente ad ogni misura/azione finanziata nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione delle misure/azioni finanziate. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet unico per Stato membro. Esse restano disponibili per due anni dalla pubblicazione iniziale.

### **Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati**

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

### **Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

### **Responsabile del trattamento**

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore pro tempore della Direzione Centrale Programmazione Integrata di Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia Informatica S.p.A., nella persona del legale rappresentante.

I dati possono essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e da Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

### **Diritti dell'interessato**

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art.7 del d.lgs.196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art.8 del citato decreto.

## **30 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA**

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione della Operazione, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Data inizio periodo di presentazione delle domande tramite Sis.Co.	10 luglio 2017
Data fine periodo di presentazione delle domande tramite Sis.Co.	15 novembre 2017, ore 12.00.00
Termine di istruttoria delle domande dei progetti di filiera e delle Operazioni collegate, compresi i riesami, con atto di approvazione dei progetti integrati di filiera	180 giorni successivi alla data di fine periodo di presentazione delle domande
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	15 giorni successivi alla data di termine delle istruttorie
Termine per la realizzazione degli interventi	24 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo
Termine per la richiesta di saldo per gli interventi sull'operazione 16.10.01	36 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo



**ALLEGATO 1**

**MODELLO DI ACCORDO E DI PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

**TITOLO DEL PROGETTO**

1. Il partenariato (massimo 5 pagine formato A4)
  - a. **Composizione del partenariato** – Capofila e soggetti partecipanti: motivazione della partecipazione di ogni componente.
  - b. **Programma di gestione del partenariato** - Ruoli e responsabilità, durata, impegni dei partecipanti e forme di collaborazione, monitoraggio interno, obblighi specifici, conseguenze previste in caso di mancato rispetto degli impegni e penalità per defezioni.
2. La strategia: dai fabbisogni ai risultati (massimo 20 pagine formato A4)
  - a. **Quadro di riferimento** - Analisi delle dimensioni e delle dinamiche di trasformazione della filiera nella quale s'interviene; analisi SWOT e descrizione dei fabbisogni cui dare risposta.
  - b. **Obiettivi** - Identificazione degli obiettivi da raggiungere e dei legami con i fabbisogni.
  - c. **Attività** - Identificazione delle attività da intraprendere per conseguire gli obiettivi.
  - d. **Risultati e indicatori** – Determinazione dei risultati per ogni obiettivo; definizione e misurazione dei relativi indicatori di risultato. Indicare modalità di reperimento dei dati e porre attenzione a controllabilità e verificabilità.
  - e. **Schema riassuntivo** – Quadro logico fabbisogni - obiettivi - attività – risultati - indicatori.
3. Le azioni del progetto integrato (massimo 20 pagine formato A4)
  - a. **Interventi** - Data di inizio del progetto e data di conclusione di tutti gli interventi previsti e descrizione degli interventi da realizzare: definizione dei costi, della localizzazione, della tempistica di realizzazione e delle operazioni PSR da attivare. Nuove costruzioni da realizzare; Piano finanziario complessivo come da prospetto successivo.
  - b. **Interazioni** – Complementarietà dei diversi interventi e contributo in relazione agli obiettivi perseguiti.
  - c. **Vincoli/rischi** - Valutazione dei vincoli progettuali e quantificazione di permessi, pareri e autorizzazioni necessari. Allegare quelli già acquisiti.
  - d. **Sostenibilità finanziaria** – Per ogni intervento, individuazione delle fonti di finanziamento per la realizzazione degli investimenti: autofinanziamento da voci di bilancio e/o prestiti bancari. Allegare la documentazione a dimostrazione della loro disponibilità. Indicare eventuali garanzie da parte dei partner sottoscrittori.
  - e. **Scheda riassuntiva interventi** come da prospetto successivo.
4. Qualità del progetto (massimo 20 pagine formato A4)
  - a. **Analisi di coerenza** – Illustrazione della coerenza con gli obiettivi del PSR 2014-2020.
  - b. **“Valore” dell’aggregazione** – Relazione sulle sinergie progettuali conseguibili attraverso la costituzione del partenariato; dimostrazione che obiettivi e risultati non sono ottenibili se gli interventi fossero attivati singolarmente.
  - c. **Dimensione territoriale del progetto** – Cartografia con localizzazione degli interventi: numero di comuni di ubicazione dei centri aziendali delle imprese agricole.
  - d. **Produzioni coinvolte nel progetto** – Tipologie, provenienza, quantità di materia prima e valore economico: distinguere la frazione destinata a produzioni di qualità e biologiche.
  - e. **Benefici ricadenti sulle imprese agricole** – Descrizione e quantificazione economica dei benefici a favore delle imprese agricole derivanti dall’attuazione del progetto. Documentazione sulla remunerazione della materia prima ai produttori.
  - f. **Innovazione** - Descrizione degli elementi e del livello di innovazione introdotti col progetto integrato: tipologie di innovazione e numero di imprese coinvolte.
  - g. **Risparmio energetico** – Descrizione degli interventi che prevedono aumento dell’efficienza energetica: quantificazione dei costi dei singoli interventi e del risparmio energetico.

Tutti i partner che sottoscrivono il progetto dichiarano di:

- essere a conoscenza del contenuto delle disposizioni attuative relative ai progetti integrati di filiera (operazione 16.10.01) e degli impegni previsti dalle stesse disposizioni;
- di aderire al progetto integrato di filiera, assumendo tutti gli impegni contenuti nell'accordo sottoscritto per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;

## Allegato A

- di impegnarsi a realizzare gli interventi nei tempi stabiliti dalle disposizioni attuative dell'Operazione 16.10.01 e delle Operazioni collegate al progetto di filiera.

**L'accordo deve essere sottoscritto da tutti i partner partecipanti. Qualora lo stesso non sia sottoscritto in mediante firma digitale, è necessario allegare copia del documento di identità del legale rappresentante dei soggetti firmatari.**

*Nel caso il progetto integrato di filiera non fornisca sufficienti informazioni/documentazione necessarie alla formulazione della valutazione, il punteggio di riferimento previsto al paragrafo 3.7 non viene assegnato.*

### PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA

N	CUAA	DENOMINAZIONE IMPRESA	OPERAZIONE PSR	IMPORTO RICHiesto	CONTRIBUTO RICHiesto	INCIDENZA SUL PROGETTO COMPLESSIVO (%)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
...						
<b>TOTALE</b>						<b>100</b>

**SCHEDA RIASSUNTIVA INTERVENTI DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

<b>CUAA partner</b>	<b>Operazione P.S.R. da attivare</b>	<b>Descrizione dettagliata degli interventi</b>	<b>Comune localizzazioni e interventi</b>	<b>Costo degli interventi</b>	<b>Date di inizio e termine interventi</b>	<b>Cantierabilità</b> (illustrare la situazione ed allegare permessi, pareri e autorizzazioni)	<b>Fonti di finanziamento</b> o (allegare documentazione autofinanziamento e/o prestiti)	<b>Innovazione</b> (illustrare eventuali innovazioni da introdurre in azienda)	<b>Risparmio energetico</b> (illustrare eventuali interventi di efficientamento e il loro costo)
<b>TOTALE</b>									

## **ALLEGATO 2**

### SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO/ECONOMICA DELLE SPESE DI COOPERAZIONE

#### **1) Azioni del progetto di cooperazione**

Descrivere le azioni che si intendono attivare, le loro finalità e il contributo per il raggiungimento degli obiettivi del progetto integrato di filiera:

- a) studi sulla filiera interessata e studi di fattibilità;
- b) animazione della filiera interessata al fine di rendere fattibile il progetto integrato di filiera;
- c) esercizio della cooperazione;
- d) redazione del progetto e spese dirette di altre azioni finalizzate all'innovazione;
- e) realizzazione della cartellonistica informativa (obbligatoria).

#### **2) Quantificazione delle spese**

Per ogni azione da attivare, descrivere e quantificare le risorse necessarie.

Nel caso di ricorso a consulenza tecnico scientifica fornita da soggetti esterni devono essere presentati tre preventivi comparativi che devono:

- essere proposti da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
- essere presentati su carta intestata dei fornitori e validi al momento della presentazione della domanda;
- essere indirizzati al richiedente e riportare il prezzo effettivo;
- riportare la descrizione della fornitura ed essere comparabili.

Nel caso di ricorso a personale dipendente:

- stima dettagliata dei tempi, della categoria e dei costi del personale da utilizzare.

Le spese di personale devono derivare da un contratto tra capofila e un lavoratore.

La spesa ammissibile è determinata moltiplicando il costo del lavoro giornaliero per il numero di giornate lavorative dedicate al progetto, come appresso indicato:

costo giornata lavorata = stipendio lordo annuo (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali)  
/ n° giornate lavorative annue

costo ammissibile = costo giornata lavorata x n° giornate attribuite al progetto

Le spese di cooperazione devono essere entro il limite complessivo di 80.000,00 euro.

#### **3) Tabella preventivi di spesa**

Riepilogare i preventivi allegati alla domanda e motivare la scelta

FIRMA DEL CAPOFILA

**ALLEGATO 3**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MODELLO DI ATTESTAZIONE DI COERENZA E CONFORMITÀ DELLE DOMANDE COLLEGATE AL  
PROGETTO DI FILIERA DENOMINATO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante di:

RAGIONE SOCIALE

CUAA

PARTITA IVA




INDIRIZZO

COMUNE

PROV

CAP





TELEFONO

P.E.C.

E-MAIL




In qualità di soggetto capofila del Progetto di filiera \_\_\_\_\_ presentato in data \_\_/\_\_/\_\_ con  
domanda Sis.Co. n. 2017\_\_\_\_\_

DICHIARA

- che alla data odierna sono state presentate sul portale Sis.Co. di Regione Lombardia ai sensi delle Operazioni collegate al progetto di filiera di cui sopra le seguenti domande di contributo dai soggetti partner:

Codice Operazione <sup>5</sup>	CUAA partner	Numero domanda Sis.Co.
1.1.01		2017_____
1.2.01		
3.1.01		
4.1.01		
4.2.01		
16.2.01		
...		

- che le suddette domande sono coerenti e conformi al progetto di filiera presentato e denominato \_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante del soggetto capofila \_\_\_\_\_

<sup>5</sup> Inserire il codice Operazione e numero domanda per ciascun partner che presenta domanda di contributo

Allegato A

**ALLEGATO 4**

**Facsimile** (da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice)

Dichiarazione Liberatoria

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito.

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate

Numero fattura	Data	Importo lordo	Importo IVA	Importo al netto di IVA

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante

**ALLEGATO 5 – SCHEDA INFORMATIVA OPERAZIONE 16.10.01**

VOCE	DESCRIZIONE
DI COSA SI TRATTA	Il presente bando intende promuovere iniziative di approccio integrato, finalizzate al potenziamento ed alla valorizzazione delle filiere produttive presenti sul territorio lombardo, limitatamente ai prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'UE
CHI PUÒ PARTECIPARE	Imprese agricole (almeno 10) e di trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli che aderiscano ad partenariato mediante un progetto integrato di filiera che attivi diverse Operazioni del PSR per la realizzazione delle azioni previste dal progetto. Il capofila del progetto può richiedere a contributo le spese di cooperazione.
QUALI BENEFICI/QUANTI FONDI SONO MESSI A DISPOSIZIONE	La dotazione dell'Operazione è di euro 560.000. La dotazione complessiva di tutte le Operazioni attivabili mediante i progetti di filiera è euro 100.460.000.
COSA/QUANTO PUÒ OTTENERE CIASCUN PARTECIPANTE	L'aiuto che varia come tipologia (in conto capitale e/o mutui a tasso agevolato) e entità in funzione delle singole Operazioni attivate: è in conto capitale e pari al 100% delle spese ammissibili per quanto concerne le spese di cooperazione per la gestione dell'accordo mentre è calcolato con percentuali differenti per ciascuna Operazione attivata e in funzione della tipologia di richiedente.
COSA VIENE FINANZIATO E IN CHE MISURA	Sono ammissibili a finanziamento interventi di cooperazione ai sensi della 16.10.01 e gli interventi previsti dalle seguenti Operazioni collegate: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1.01: formazione e acquisizione di competenze;</li> <li>• 1.2.01: progetti dimostrativi e azioni di informazione;</li> <li>• 3.1.01: sostegno agli agricoltori e alle associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità;</li> <li>• 4.1.02: incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari;</li> <li>• 4.2.01: trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli;</li> <li>• 16.2.01: progetti pilota e sviluppo di innovazione</li> </ul>
QUANDO BISOGNA PRESENTARE LE DOMANDE	dal giorno 10 luglio 2017 e fino alle ore 12.00.00 del giorno 15 novembre 2017
COME PRESENTARE LA DOMANDA	La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.) entro le ore 12.00.00 del 15/11/2017, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato allegando la documentazione prevista dalle singole disposizioni delle diverse Operazioni; Per quanto concerne le spese di cooperazione, la documentazione di cui al paragrafo 11.4 delle disposizioni attuative.
COME SONO SELEZIONATE LE DOMANDE	L'istruttoria delle domande è di competenza della Direzione Generale Agricoltura (DGA) della Regione Lombardia e/o degli UTR/Provincia di Sondrio a seconda delle Operazioni attivate (DGA per l'Operazione 16.10.01). La selezione delle domande avviene mediante criteri stabiliti per ciascuna Operazione, con relativi punteggi, con redazione finale delle graduatorie.
A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI	<p><b>Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero Verde 800 131 151</li> <li>• <a href="mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it">sisco.supporto@regione.lombardia.it</a></li> </ul> <p><b>Per informazioni e segnalazioni relative al bando</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile di Operazione: Andrea Massari, e-mail: <a href="mailto:Andrea.Massari@regione.lombardia.it">Andrea.Massari@regione.lombardia.it</a>, telefono: 02.6765.2266;</li> </ul>

## Allegato A

VOCE	DESCRIZIONE
	<ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="523 253 1505 333">Referente tecnico: Giovanni De Ferrari, e-mail; <a href="mailto:Giovanni_De_Ferrari@regione.lombardia.it">Giovanni_De_Ferrari@regione.lombardia.it</a>, telefono 02.67654074.</li></ul>

*Nota: La presente scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del decreto di approvazione del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.*